

SANDRO ERMINDO FERMO

SID ARTU' E IL SUO SUBCONSCIO INGLESE

(CON FRAMMENTI DI ANARCHIA SPIRITUALE)

“Lo spirito creativo di un artista, pur condizionato dall’evolversi di una malattia, è al di là dell’opposizione tra normale e anormale e può essere metaforicamente rappresentato come la perla che nasce dal difetto della conchiglia: come non si pensa al difetto della conchiglia ammirandone la perla, così di fronte alla forza vitale dell’opera non pensiamo alla schizofrenia che forse era condizione della sua nascita”

(K. Jaspers)

“L’uomo che non teme la profondità dell’abisso e che non si difende con terreni solidi e sicuri, può accedere alla schizofrenia perché è dell’uomo abitare la dimensione frantumata dell’essere che, inaccessibile nella sua originaria unità, si concede all’uomo solo come lacerazione”

(Umberto Galimberti)

“Nevrosi e psicosi sono tutt’e due espressione della ribellione dell’Es al mondo esterno, della sua sofferenza, della sua poca disposizione ad adattarsi alla necessità, all’Ananke”

(Sigmund Freud)

“Salute mentale significa rassegnazione riuscita e efficiente – normalmente efficiente al punto da presentarsi come soddisfazione e felicità moderate”

(Herbert Marcuse)

“L’odierna malattia consiste proprio nella normalità [...]. Lo stato ‘normale’ come la società minorata a cui somiglia, è il prodotto di un intervento preistorico, che spezza le forze prima ancora di qualsiasi conflitto; e la successiva assenza di conflitti riflette la predecisione, il trionfo aprioristico dell’istanza collettiva, e non la guarigione tramite la conoscenza [...]. In fondo alla salute dominante non c’è che la morte. Ogni loro movimento somiglia ai moti riflessi di esseri il cui cuore si è fermato”

(Theodor Wisengrund Adorno)

## FRAMMENTI DI ANARCHIA SPIRITUALE

Le mie cateratte diventano Adolf Hitler.

Dio si rispecchia nel sorriso di una rondine e nell'angoscia di un cane bastonato.

Fu odiato da tutti ma non dai brutti.

La matita è utile perché è ombrosa e spesso dimostra che le penne sono pigre.

Il discorso che illumina fra ombra e luce sta controllando la nostra percezione di una notte divina. Perché la candela di un buio provocante sta descrivendo l'ambivalenza notturna.

Seccature come l'orario e un lugubre bicchiere di vino stanno compromettendo la nostra verità. Mentre noi, con una sensibilità terrestre furbamente in disparte, andiamo verso la grandezza di Gesù, che sta incoraggiando il nostro senso d'ingannata meraviglia.

Poco profondi compagni di letto sono la vera essenza di una decrepita rigidità: spesso creano angoscienti incantesimi sulle traiettorie dei sensi di colpa, che si atteggiavano come una fabbrica spirituale, e questa è una costituita croce che appartiene a un capo invisibile. Dai, gente! Non ci saremo quanto saremo morti, e chi se ne frega se la nostra bara sarà inondata d'oro o di legno!

## SID ARTU' E IL SUO SUBCONSCIO INGLESE

Sid Artù: - Questa ripetizione conclusiva è un ascolto deprimente?

(mentre ascolta la radio)

Oppure è un'ostacolata delusione? Di un'intuizione che avvolge tutto? Cosa? Uno stile di vita perfetto! Facendo sì che valga la pena che ci inibiamo!

(Sid Artù ascoltando la pubblicità) oppure è che il tormento fattuale della vita ci sta costringendo a pensarci sopra e a sentire qualcosa? Sull'assurdità risoluta e sulla dubbiosa dinamicità che era un incrocio fra una prima uccisione e i boy scouts.

Il subconscio inglese: - Allora lo sai che l'inclusione dell'incredula devianza e l'allineamento fra la coesione del blues estivo e le istintive battute d'entrata sono sottomessi dal grezzo palpitare con uno stupido senso della protettiva eruzione di una sete angosciante!

Sid Artù: - perché le sterilizzate possibilità sono solo delle qualità devianti? Però spesso brillano di una meritata benedizione. Perché spesso ci costringono a pensare e a sentire un possibile tormento, che è veramente una potenza progressiva di un fiore analizzato, scortecciato dal suo mistero con una spiegazione scientifica che manifesta veramente la vera obbligazione verso quelle indignanti e idiote perpetuazioni, che molte volte si associano ai nostri tratti religiosi con un maledetto senso di colpa che non possiamo negare. Perché ciò consuma le nostre ossa ormai stanche con un'anima e un cuore che non può più essere ripudiato da questo ripugnante ordine di arresto che apparentemente fa ad un dio un gran piacere. Ma aspetta un lungo minuto e un'ora definitiva... e poi ti accorgerai chi causa questa iniziativa fatta da un'autoperplessità.

Subconscio inglese: Vedrai che questa è proprio una miseria valutata, questa presunta disposizione! Questa frizione creativa che così cautamente ci fa brillare con un'accondiscendenza altruista verso i bordelli, le monache, alzando poi il basso sul nostro stereo. Poi ci rendiamo conto che siamo maledettamente nei guai, con degli inferni veramente passati a capire che Gesù non è andato in un college o all'università. Ed è per questo che lui ha sentito così maestosamente questo semplice ricorso intellettuale per illuminarci con la sua e la nostra attuale tenuta a terra. Che fetore di sudore, sangue e onore, che ha concettualizzato

il motivo per cui gli innocenti sono così correttamente deflorati, e poi bruciano graziosamente su questo terreno nuovamente trovato con l'autogiustificazione del senso di una femminile frivolezza.

Sid Artù: - Questi rancori della piacevolezza e dei coesivi punti A e B sono così meritatamente ben guadagnati in virtù della mia superiorità repressa.

Perché qualcuno non vuole aderire a questo castigo ingrato!? Perché la perversione è caduta così in disuso, ed è per questo che re James ha cambiato i suoi modi!

Narrazione: Poi la verga di un fuoco cattolico fatto di un amplificato desiderio ha messo la redenzione sul banco degli imputati, facendo in modo che la nostra impotenza sia molto ben guadagnata.

Subconscio inglese: - Ma dai, prendi a randellate le tue ossa con la maestria della fiducia. Sposati, se vuoi, in una chiesa, oppure nell'ufficio del sindaco. Dopo puoi creare una nuova forma di principiante, che risuonerà con la vera essenza della cristianità, mentre cerca e ama tutti in modo reverente, aderendo alla vita con un'allineata dispersione di una impossibile ma forte messa in scena.

Sid Artù: - E' vero che le demoniche attribuzioni sono veramente dei paracadute angelici, che stanno atterrando sulla costernazione torrida del nostro pensiero, cercando quel minuscolo spillo in un'abbondante palla di fieno? Che era la brulla essenza del contadino con la sua debolezza circostanziale. Perché questo flagrante incanto è diventato adesso un tedioso distacco da quell'istintivo bisogno di essere sempre intrecciati, mentre stiamo aderendo al vero nutrimento dell'esistenza.

Subconscio inglese: - Ma la nostra spiritualità potrebbe essere davvero una non collegata conflittualità?

Sid Artù: - Sì, potrebbe esserlo, ma potrebbe anche non esserlo.

Subconscio inglese: - E' per questo che ci siamo dimenticati di te! Questa povera anima rancida senza uno scopo né un sogno, facendo pace con l'autotortura ambigua, affinché l'umanità si arricchisca con questi scopi divini!

Narrazione: - Poi un vento orrendo ci prende per mano su questa stampa protettiva, mentre l'argilla della percezione su questa scelta della creta della meraviglia era di un buon senso culturale, che era collegato col lamento di un superiore con lo scopo di concettualizzare autopietà con un po' di té e focaccine inglesi, essendo così furbamente sovrabbondante verso l'acuto senso della fama e della fame, perché la censura va di moda ed abbiamo soltanto la nostra autostima spregiativa da incolpare per questo.

Subconscio inglese: - Sì, è per questo che il vigore degli intelligenti sta così sfacciatamente scoprendo che tutti noi abbiamo spregiato la realtà. Ed è per questo che il maestro dell'ambivalenza e della combinata coincidenza, che è rubata dal cordone ombelicale della prudenza senza la devianza culturale, ma con una meritata reverenza sia verso i poveri che verso i vari re, propone cortesemente un insignificante anello di matrimonio, aderendo e poi timidamente concludendo che qualcuno si sta intromettendo nei nostri cuori con il potere coesivo della sfiducia... e con la pancia piena di ruggine lui spinge la sua puleggia in modo così onorabile.

Sid Artù: - Eh sì, sfortunatamente, però, con un contenimento timido che negli anni passati e nelle ore future spera di deflorare questo castigo, sperando in un rispetto reciproco senza la negligenza furtiva che è una possibilità imminente, definendo questa moda istintiva con un bisogno terribile di qualcosa di istintivamente ammirevole, che non è né deprimente né desolato... perché qualche donna inevitabilmente dovrebbe spiare su questi bisogni maschili prima o poi.

Subconscio inglese: - Ma perché questa imbarazzante situazione, e perché siamo tutti castigati dalla produttività del nostro ambiente, che è così senza speranza e così deprimente perché c'è una supremazia sessuale con la mentalità aperta che appartiene soltanto ai giovani? Costringendo noi adulti ormai finiti ad agire così promiscuamente, e con maleducazione, tradendo questa coppia e poi un'altra con una maledizione alla "Jules et Jim", con questo perpetuo menage a trois... Segretamente non volendo comprare questo rancore da una borsa sudata... Autoindulgentemente inseguendo scopi senza senso, affinché i nostri sensi di colpa s'insanguinino in modo solitario in una specie di dimora femminile indignata, che è un incrocio fra il "Rocky Horror Pictures Show" ed il "rospo tremante" di Jim Morrison.

Sid Artù: - Però una procreazione umile e un po' stagnante può arricchire la nostra relazione. Un'astuzia demoniaca può ferire il nostro conflitto interiore. Una statura apparentemente addormentata può veramente incantare con un frappè e una ciambella. Possiamo poi guardare i Simpson e metterci addosso un paio di guanti caldi e uscire fuori con un'aria all'italiana. Lo so che io ho la stessa età di tuo fratello, ma fra le mie capacità analitiche e una prematura maturità c'è un tratto nobile nella mia misera grandezza, perché un'amata mentalità aperta giustifica il mio bisogno di un intellettuale splendore femminile.

Subconscio inglese: - Ma che cazzo stai dicendo? Non vedi che c'è un altro nella sua vita? Il tuo bisogno di un amore furtivo sta attraversando uno stato di mente ossessivo. Stai diventando maligno come un fesso, imponendo una certa volontà sul terreno di qualcun altro. Non lo sai che perseverando e resistendo avrai qualcosa da guadagnare?

Narrazione: poi la dimora stazionaria ha distillato ma pure scatenato il rospo di Jim a fianco di quell'agghiacciante lato di strada.

Subconscio inglese: - Perché non hai mai pianto davanti a lei?

Sid Artù: - Non potevo prevedere che le mie intenzioni fossero veramente perverse.

Subconscio inglese: - Sì, con quella decadente capacità di far diventare qualcuno dei vergini con un'agologica fragilità.

Narrazione: Poi uno stato diminutivo del trauma ha dato spazio a un più dignitoso dramma, affiancando amareggiati orizzonti aderendo correttamente alle allineate intelligenze con psicologica grandezza, ma anche con l'arcobaleno di una indulgenza ormai raffinata, evitando quella repressa brillantezza di una finzionale istituzione mentale, fornendo delle perfezioni culturali e lasciando indietro una distante direzione sbagliata.

Subconscio inglese: - Ma questo in qualche modo ha anche caricato addosso a te una specie di copertura protettiva con quella illegittima essenza, come una mattinata del lunedì, proponendoti come una specie di rolling stone, con una strana conformità cerebrale. E lo so che ti sei divertito con questo artificiale coltello

da pane che apriva la tua mente, che sì, ha imposto un dolore cattolico, ma ciò è accaduto perché eravamo così castigati e disorientati da questi guadagni che sembravano apparentemente senza scopo, con il nitido e giusto percorso della nostra contenuta essenza disgustosa. Devi ammettere che era una specie di tesoro che ha liberato la mente.

Narrazione: “Poi l’isola della malfunzione si è fermata verso il congiungimento di quella fermata di Robert Stevenson, che così ha timidamente dichiarato che l’arcobaleno ha una barba e che forse Jerry Garcia era veramente strano. Perché adesso dobbiamo discernere e propagare dei giusti destini senza il bisogno di un capro espiatorio sballato, che non concettualizza il motivo per cui alcuni sono morti e altri hanno fatto l’amore con questo fiore di ferro e con quest’angosciata colomba. Per via del fatto che la gioventù di oggi non può incolpare nessuno con questa cosiddetta vergogna, che era consacrata da ciò che alla nostra generazione sembrava così sfortunato. La voglia di vivere con una specie di responsabilità della nostra non creatività, che indulgeva nella superficialità di questa dionisiaca galera.

Subconscio inglese: - Non pensi però che questa sovrabbondanza ha perso il suo significato strano? Non puoi vedere che pure tu in qualche modo hai creato questa procedura della mente che apparentemente sembra una disfatta del pensiero?

Sid Artù: - Ma sì, pensiamo adesso, per un secondo, a Little Richard, Bo Diddley e Bill Haley, e reintroduciamo questa diabolica ironia con la sua devozione americana e con la sua raffinata perfezione britannica, perché questa frizione irregolare ha scrutinato sulla terrificante inibizione con il suo piatto saporito di inevitabili destini ritmici. Questo destino è recuperato dentro a un’essenza intuitiva per rappresentare il nostro bisogno di un peccato abituale, perché ancora questi hanno il potere di scuotere i nostri interni matriarcali confini, che sono così persuasivi nell’istupidire qualsiasi rigido establishment. Poi questa musica è cresciuta e ha continuato a far diventare tutto nuovo, con una piacevole sfiducia nei confronti di un’epoca fatta di una arrugginita stagnazione.

Subconscio inglese: - Ma aspetta un minuto. Lo sappiamo che questo suono è trionfante, ma può pure ammanettare, se non puoi concepire un pacifico sciacallo. Allora per questo abbiamo sfiducia soltanto dei tuoi, perché il mio giardino è cresciuto in

una terra lontana che sembra così blanda, ma solo obbligatoriamente.

Sid Artù: - Però la riappacificazione della dannazione delle qualità sta dicendo giustamente, eppure in modo intrigante, che forse stiamo tutti sanguinando fottutamente con quell'allarmante incapacità di funzionare con perfezione umana.

Narrazione. Poi una meravigliosa protezione ha sfidato un tempo rigido con uno sfogo di piacevolezze mattutine, che erano solo manifestazioni delle disciplinate normalità, con il giornaliero dovere di essere necessariamente noiosi con la loro richiesta di una resistenza associativa.

Subconscio inglese: - Ma non vedi davvero che in qualche modo sei stato liberato di questo sostegno ideologico per poi valutare un passato che era forzatamente illusorio? Sei adesso obbligato a determinare un momento più definitivo con un nemico più accondiscendente.

Narrazione: Uno sfogo che sa di un confine solarizzato diventa un'infatuazione bipolarizzata, che è l'incorporazione di una concettuale possibilità con il non violento bisogno di propagare un più incantevole merito. Ciò riguarda i comunicativi tesori che potrebbero ridicolizzare la nostra passata idea di piacere con un'emozione che insegue una prospettiva disgustosa, non essendo più come LA SFIDUCIA DELLA SINGOLARITA' CHE STA DIVENTANDO UN PLURALIZZATO BISOGNO.

Sid Artù: - Allora perché essere stupidi?! Come un vergognoso cupido che personifica l'idea di tutti con una lussuria universale, mentre indulge in un sacrificio arrestato.

Narrazione. Poi i meccanismi dell'imminente intuizione stavano analizzando e consacrando un amore di tutta l'umanità, adorabilmente, dovrei aggiungere, perché il razzismo non era un'indebolita moda sulla vera tinta di un viso, ma un'imperfetta debolezza della nostra incapacità di capire, mentre uno spiacevole evento non ha colpito il Canada così propriamente, perché l'incanto della ferrovia sotterranea ha distrutto l'odio razzista con la vigorosa e più resistente dimora spirituale interna, quella del rispetto reciproco di un'anima che si è piegata verso

quella bizzarra negazione di un'imperfetta grazia, che sarà fra poco un compiuto dietrofront europeo.

Subconscio inglese: - ma devi pure ammettere che questa disciplina induce uno stato psicotico fatto di una cordialità escogitata. Perché non infliggere una più pazza idea di dolore con la ritmica sensibilità di una lingua che sa di una dignità isolata?

Narrazione. Poi lo stallone italiano fu vittimizzato da un autopropagato disdegno fatto di dolore, quello che normalizza la ruralità con una attitudine metropolitana, sperando segretamente che potesse tagliare i suoi falsi lunghi capelli. Però poi dopo quel maledetto destino irlandese ha sostenuto il suo bisogno di abbondante inebriamento al fine di calmare il nostro fato con una lunga attesa del pacifico senso della cordialità, sperando che potesse veramente volare sul cielo non più angosciato, ammettendo a se stesso che se continua così potrebbe essere ricoverato.

Sid Artù: - Ma qual è il vero significato della vita? Una pesca di invisibili trote, imbarcando su quel viaggio del bisogno un puritano che manifesta cibo cerebrale? Oppure siamo qua solo per un po' di tempo? Ma questa necessità dovrebbe essere collegata con un cielo distante. Affermo: avere fretta al fine di negare furbamente una coscienza che deve stare su qualche destino predeterminato non permette una vera perseveranza nel fare una logistica rimozione. Dai! Liberiamoci da queste santificate catene con una più fedele non-indulgenza che è dentro la nostra vera territorialità, che corrompe la dolorosa dimora incompresa, che è così triviale e stagnante con la sua mente chiusa, che è fatta di un codice che distrugge la quiete della coscienza e che solo attraverso una mentalità aperta può essere così tortuosamente definita.

Subconscio inglese: - Cos'è la gratitudine? L'obbligazione dello stato verso un non più forzoso amoreggiamento? La reciprocità è pronta per una più ricettiva grandezza? Fatta dagli standard espressi in parole con la fissione del dubbio. Noi distruggiamo il tribunale con un topo che urla e solo apparentemente scappa inutilmente nella nostra casa, costringendoci a buttare il divano e la poltrona, perché questa piccola bestia non ci ha mai lasciati stare.

Narrazione. Poi la forza del consueto ha descritto ed ha distinto le nostre onde mentali con la corruzione del nostro destino da vero cavaliere, costringendo un abbondante pantano ad arrendersi davanti a un fuoco democratico. E un'armonia minacciosa ci fa diventare più coraggiosi, mentre una subordinata intelligenza fa strada verso qualche sopraindulgente pesantezza, che con una liberazione elefantina sta pervadendo attraverso questo beffato disgusto, controbilanciando la prospettiva con la sfiducia di un asessuato dispiacere.

Subconscio inglese: - Allora non puoi veramente distinguere questa pantomima senza il bisogno di un'incantevole rima, perché in qualche modo non mi stai facendo arrabbiare, ma stai prevedendo il mio esame, e la mia grandezza si sta sciogliendo da ciò che hai giustamente odiato: una santificata infrastruttura che io come te non posso capire né distruggere, poiché sto pensando che stai uccidendo un re con questo tuo bisogno di un matrimonio all'italiana.

Narrazione. Più tardi la scomodità della supremazia e la paura di indulgere in una più inclinata positività ha creato un piano di concordanza abbondante con il piano supremo di una giovanile noncuranza, per non diventare più un comparativo paragone, ma un bel piccolo Harrison che ha mollato certi standard senza sentire il bisogno di guardare le repliche di quel telefilm, "Hazzard".

Sid Artù:- poi più tardi - lo sapete, no? - che il crogiuolo era divorato da ciò che nei nostri cuori era veramente pieno di rancore, un vero odio che ci disorienta ancora oggi con ciò che ha messo i nostri cuori e le nostri menti in un disagio da studiare. Cosa sono queste vedute ristrette che catturano la nostra coscienza? Mentre sono così raggiungibili dall'umanità con la vera ragione pacifica dell'islam, che dovrebbe liberare i musulmani e noi stessi da uno squilibrato establishment, che non solo sta corrompendo l'idea della guerriglia, ma sta segretamente infiltrandosi nei nostri governi con queste amate concretizzazioni costituzionali. Senza una conoscenza certa di una non ancora dimenticata ed ancora aspettata amica americana... che non è una puttana.

Subconscio inglese: - Lo vedi, stai ritornando così graziosamente verso la libertà dei veri sapienti, che non stanno ancora perfezionando la tua arte, perché ora conosci il motivo per cui hai

dovuto cedere a questo gioco di scacchi mentali, per via del fatto che le tue passate vite insignificanti ti hanno sempre messo in uno stato di scomodità perplessa.

Sid Artù: - Dio è ricattato e spesso scomodato da noi stessi... quale versione di lui prenderemo dallo scaffale, quella buddhista, o la suora allegra, oppure quello strano cattolico che non ha una pistola sessuale per realizzare il vero bisogno di una donna, e arriva lentamente a quell'estatico intreccio che per me è contraddittorio al dolore? Perché i nostri corpi spesso sono naturalmente alzati dalla polvere della perversione con una più consapevole conoscenza della saggezza che in maniera scandalosa sopravviene ogni notte ed ogni giorno in questo cosiddetto dolore umano, perché gli animali che noi ingabbiamo e otteniamo stanno abolendo il loro indegno dolore, che è una torrida prospettiva della nostra eterna religiosità. E questa spera di vivere come noi tutti, sotto lo stesso cielo e la stessa luna, ma con qualche conflittuale delirio che si evolve quando quel particolare senso di spiritualità indiana è finalmente risolto con ciò che gli europei hanno imposto costrittivamente.

Subconscio inglese: - sei tornato un'altra volta sul nucleo del discorso ed è per questo che l'amata infatuazione senza un'universale dannazione sta per essere guarita. Perché tu lo sai che talvolta la religione è da incolpare, e sai pure che anche il papa ha un nome da marchio e che le musulmane non stanno assicurando le corde protestanti per via di una reciproca idea di un peccato che avvolge tutti.

Narrazione. Poi la rifrazione di una primoministeriale distrazione ha spietatamente condotto verso le più concrete possibilità, perché le nostre sottolineate qualità da gangster e i microcip da cui siamo stati ripudiati con un rimpianto hanno dovuto ammettere che c'era un po' di verità in quest'eccesso di pazzia. La penna della cultura è la vera essenza della parola nutrimento, ed è diventata un incredulo bisogno di una passata depravazione, distaccandosi e poi conformandosi a questa situazione odierna con una più disobbediente idea della futura norma.

Subconscio inglese: - Sì, la ribellione c'era e sempre ci sarà dentro abbondanti bizzarrie così come nei nessuno che sono dei sapienti, perché il cielo che è stato spaccato non dice mai delle bugie verso la sua eterna associazione del bisogno umano di estendere da ciò una correlazione divina. Dall'inizio del tempo

questo sole, questa luna e le stelle erano i nostri attributi mistici, definendoci con (oppure senza) un dio pagano, che è una mancata vincita santificata. Si dovrebbe concludere che niente di nuovo viene detto in questi giorni, ma solo dei censurati modi, attraverso la propria negazione e la vera perpetuazione religiosa del nostro super-io che si è un po' gonfiato, che ha chiamato un tipo "negrone" oppure "guappo", con l'incapacità della cultura di oggi di fare appello ad una più pacifica situazione.

Sid Artù: - Sì, ma se non puoi diventare un re nel tuo castello forse ci sarà allora dentro di noi un concetto del maestro che attraversò un pensiero con la maestria del colore e delle immagini che si muovono. Esse hanno oscurato le nostre male applicate percezioni con uno scientifico segnale di azione, che potrebbe essere pure associativo se ognuno può trovare nel suo cuore il diritto di perdonare quell'inesauribile scrutinio di passate e legittime frequenze perché puzzano e sempre puzzeranno di codardia irreparabile in questa cronica situazione, sempre vogliosi di sottomettere i cosiddetti deboli con un meccanismo scarso del loro autoritario disgusto di questi non vittimizzati tesori cerebrali.

Subconscio inglese: - Una divinità greca dovrebbe essere un po' più intelligente per poter immergersi dentro questa cultura, che potrebbe essere negata con la libertà di diritti costituzionali. E la libertà spera che un giorno la giustizia prevarrà in un tribunale della legge, che distruggerà sia il tempio sia una falsa casa fatta di un fieno elitario.

Narrazione: - poi eternamente è tornata quella sicurezza italica, non dentro un'exasperazione negativa, ma nemmeno più con uno scherno della situazione che è il vero potere delle semplici gerarchie, che trasformano i nostri sogni materni in qualcosa di più piacevole.

Sid Artù: - Sì, perché se noi analizziamo costantemente un fiore, attraverso l'analisi esso viene divorato dal rancore della verità e da un assolutismo che prega per una più paterna carezza. Perché, se si creano delle barriere ai confini della nostra corporeità, quest'emozione viene poi confinata da un lamento di frontiere artificiali dalla tua stessa mente. Questa non può essere inclinata verso l'odio, giacché un senso del buono ed una positiva debolezza ci prendono per via dell'oscurità interna della nostra vita. Si dovrebbe essere liberati dall'ignoranza dell'odio, mentre

con una battaglia di coscienza si dovrebbe meritare la propria dignitosa forza.

Subconscio inglese: - Il tuo senso di spiritualità si sta stupendo della tua stessa passata anormalità. Con un cuore aperto stai arricchendo il tuo passato dolore senza un conflittuale disdegno della religiosità. Ma sei ancora macchiato da qualche strana dimora cerebrale che consacrerà il tuo bisogno della selvatichezza femminile, senza indulgere troppo nella tua tirannia ambientale.

Narrazione: - Poi quel maledetto assalto ha diminuito il suo interno senso di colpa con un aggraziante ma ancora testardo senso di legalità, che non ridicolizza nessuno né uccide veramente qualcuno, ma sta scorrendo verso una bisognosa schiuma, che in qualche modo spinge quella tragica traiettoria di una falsa tarma illuminata.

Sid Artù: - Sì, perché l'interrogazione del passato che proviene dalla radio non ha veramente aderito alla mia vera idea di una grande nazione. Era soltanto un accenno a ciò che l'ha veramente distrutta. Un'idiota dittatura e un invadente assassino. Quelle minacciose sottomissioni sono sparite adesso, ma il loro perdono non glielo permette, perché era un regalo propulsivo della combustione spontanea di qualcun altro, ed ha inflitto un po' di dolore accordante su un povero bambino che non può mai disdegnare questa non graziosa ideologia, non avendo a che fare necessariamente con della anzianità politica, ma con una più complessa idea della maggioranza morale di questa moderna società.

Subconscio inglese: - Poi vedrai che la pace non è una meritata normalità. E' venuta a un grande prezzo: tante vite s'erano perse, perché a questo accondiscendente altruismo è stato graziosamente concesso di negare se stesso permettendo di discernere da solo il suo futuro moderato guadagno con la vera superiorità storica dell'Italia, quella di perdonare il proprio fratello, che vede solo aggravamenti e stagnazioni cerebrali come meta. Poiché la fede è una inclusiva profezia e trionferà su questa prosperità dei nessuno.

Narrazione: Poi l'apparente professore senza macchia ha spogliato Ben Hur, ed è venuto con un atterrato occhio analitico su tutti quelli che stava marchiando, e un'aggravata moralità è

diventata una logistica distrazione, come una specie di Jean Cocteau in trazione. Questa repressa uscita ha fortificato la sua ambigua ma cordiale minaccia con – spero - una futura piacevole esperienza, che darà nuovamente alla sua esperienza ancora minacciata un chiarimento più logistico che non verrà da chi spera in questo mentale riposo che sembra destinato male, ma sconfiggerà quelli che prendevano in giro questa cosiddetta malattia con una moralizzante difformità del loro pensiero.

Sid Artù: - Perché essi non capiscono il vero e istintivo sentimento di questa sconosciuta posizione, che non è una malfunzione, ma è un fedele (se è solo fra di loro) rapimento dello stile dalla norma, che così perfettamente recita con una sacra prospettiva di ciò che loro stessi negano, una correlativa elaborazione di cos'è istintivamente da guadagnare e così giusto da percepire.

Subconscio inglese: - Hai previsto ancora una volta il tuo risveglio umano senza un'esagerata produzione artificiale di questa protettiva solitudine, che è così cruda senza essere permissiva, perché si è veramente nutrita con la parola "perdono". Ma essa non abbandona l'odiosa enfasi di questo bacio represso, con la speranza di Giuda, che vorrebbe decapitare un gusto così naturale, che era una grossa perdita nei giorni passati, quando i preti avevano soltanto un'interna puttana, vittimizzati da falsi dittatori e falsi propagatori di saggezza, riguardo a quell'arretrata illegittimità che ha bisogno di una più nuova integrità europea.

Narrazione: Poi la quiete di questa pacifica ma così bisognosa saggezza del vero pluralismo ha decifrato questa rabbia con la sua stessa sfiducia in questa cosiddetta lussuria normale. Con un breve ma casuale approccio a un imminente futuro, proprio come ha fatto sempre la chiesa, con la sua cura di una prospettiva amorevole che riguarda il bisogno di una conoscenza di quest'universale fruizione futura che collega i nostri tratti femminili e maschili con una catartica occasione di vedere su chi vincerà alla fine questa santificazione del mondo, con il pensiero e i conflitti interiori legati a questa non meritata dannazione.

Sid Artù: - Allora, cosa vuoi, un'ostrica oppure un mollusco (Kubrick Spartacus), mentre noi apparentemente danniamo il nostro passato con la sottomissione di una vera lezione progressista? Ciò ci costringe a percepire il ragno "avvolto in

azzurro” (Bob Dylan), che così maestosamente fa la tessitura della vita regalandola!

Subconscio inglese: - Allora stai pensando a un non amareggiato dominio, dove c’era una pianura spagnola ed un’abbondante birra. Hai mangiato il minestrone irlandese ed eri circondato dall’allegria della tristezza italiana con quel ragazzo olimpico inglese, che ha poi creato una moda mentale nutrito dai Beatles, violentato poi dai Rolling Stones. Con un formidabile senso dell’acuto sei stato seduto nel passato sulla meritata ma ora stanca poltrona.

Narrazione: - Poi l’eterno rumore di un’onesta e onorabile ripresa di un tanto atteso risveglio sessuale ha consumato il cuore solitario, al fine di sbarcare da questo accesso da celibe con una futura gonna alzata e una bella speranza senza un senso di colpa di spogliarsi davanti a qualche bella donna galante, che non soccombe verso l’alto posatoio della politica. Con un implacabile regalo d’innocenza e cinquanta centesimi ben spesi noi saremo temporaneamente distinti da ciò che la nostra psicosi ha voluto, l’amore della pace e della vita. Con l’attacco del non illusorio distacco noi consacreremo i nostri cervelli rotti senza mai più l’aristocratico disdegno, perché a volte la schizofrenicazione è pure una celestiale devozione su chi merita una vita e su chi merita una sconfitta. La lussuria del disgusto affianca spesso il ragazzo sconosciuto, ma la falsa spiritualità non consacra bensì nega sia Gesù che Dio. E tutti quei maledetti rimpianti di aver permesso a qualcuno di mettere la nostra malattia in scena senza il bisogno di una demoralizzante scema. Noi, con l’abitudine della sfiducia, sappiamo che qualcosa dentro ancora brucia, la consistenza della nostra universalità, mentre regala una rosa alla nostra stessa brutalità.

FINE